

## **Domenica 12 gennaio 2020**

Battesimo del Signore – Anno A

Parola del giorno

Isaia 42,1-4.6-7; Salmo 28,1-3a.3c-4.3b.9c-10; Atti degli Apostoli 10,34-38; Vangelo di Matteo 3,13-17

### **Salmo 28,1-3a.3c-4.3b.9c-10**

*Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

<sup>1</sup> Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.

<sup>2</sup> Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

<sup>3</sup> La voce del Signore è sopra le acque,  
il Signore sulle grandi acque.

<sup>4</sup> La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

<sup>3</sup> Tuona il Dio della gloria,

<sup>9</sup> nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!»

<sup>10</sup> Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.

### **Vangelo di Matteo 3,13-17**

<sup>13</sup> In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

<sup>14</sup> Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». <sup>15</sup> Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

<sup>16</sup> Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. <sup>17</sup> Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

### **Trarre amore**

*In lui ho posto il mio compiacimento.* “Mi compiaccio, trovo il mio gradimento, il mio compiacimento” in greco si esprime con il verbo *eudokèo*, etimologicamente composto dalla particella *eu*, “bene” e dal verbo *dokèo*, “credo, decido, stabilisco”.

Fra tutti i verbi greci che esprimono scelta d'elezione, questo è quello che più intensamente rende il sentimento d'amore di colui che elegge, ed esprime splendidamente il sentimento di Dio Padre per il Figlio Gesù. È il verbo del compiacimento in una scelta, e non si tratta

di una scelta scambievole nel tempo, ma di un eterno decreto, stabilito anteriormente al tempo, è una scelta dell'intimità non delle aspettative.

Nella bibbia il verbo *eudokèo* riferito a Dio ha il significato di “traggo amore” con la sfumatura di “traggo piacere e godimento” nonché “traggo divertimento”: Dio dalle sue opere trae piacere, godimento, divertimento.

Perciò, in questo passo del vangelo, le parole *in lui ho posto il mio compiacimento* possono essere tradotte anche con *nel quale mi sono divertito*, meglio ancora, *in cui ho trovato piacere*. *Eudokèo* è usato per esprimere l'*agàpe*-amorevolezza divina; si tratta di un *amorcompiacimento* e ha a che fare con il dilettersi con qualcuno. È una forma di beatitudine. Trarre amore da Dio in tutto ciò che ci accade, anche quando non tutto comprendiamo, è il segreto oltre il quale nemmeno le stelle e gli angeli possono andare. Trarre amore da Dio, anche quando i nemici ci combattono, è il segreto. Trarre compiacimento, piacere profondo, gioia, godimento da Dio, anche quando la vita sembra non concederci vie di fuga, sembra non avere risposte da dare alle nostre domande, è il segreto per non trattenere dentro di sé il male. Trarre gratitudine da Dio anche quando siamo trattati ingiustamente, non compresi, perseguitati, o le cose non vanno come noi desideriamo, è il segreto per non trattenere il male dentro di sé.